

Gmm, la Pmi del marmo prosegue la crescita con le macchine per vetro

Private equity

Il gruppo rileva Bavelloni e punta ai 100 milioni di fatturato pro forma

Con un fatturato consolidato pro forma che supera i 100 milioni e una presenza diffusa nel settore della lavorazione dei materiali lapidei e del vetro, Gmm consolida il percorso di crescita avviato negli ultimi anni dopo l'ingresso in capitale di **Consilium**, attraverso il veicolo **Consilium private equity fund III**. L'ultima tappa è l'acquisizione della maggioranza di Bavelloni, storico produttore brianzolo di macchine per la lavorazione del vetro piano, che consente diversificazione e sinergie, considerando anche l'operazione del 2018 con cui è stata integrata nel gruppo l'australiana **Techni Waterjet**, specializzata in macchine per il taglio ad acqua. Le previsioni per l'anno in corso, intanto, sono più che positive, con un portafoglio ordini al massimo storico.

«Con l'unione di queste due società e delle loro eccellenze tecnologiche – spiega Marco Rampichini, ceo di Gmm – si va a formare un gruppo industriale da oltre 100 milioni di fatturato e circa 10 milioni di Ebitda, con 400 dipendenti, 7 siti produttivi e 8 filiali dirette a vocazione internazionale. Il Gruppo integrerà le rispettive tecnologie in una produzione annua di oltre 800 macchine che si articolerà in tre business unit: lo Stone con il marchio Gmm il Glass con Bavelloni, il Fabri-

cation Materials con Techni Waterjet». Dopo essere stata rilevata dal management nel 2015, la neoacquisita Bavelloni ha realizzato un piano di sviluppo all'estero con l'apertura di tre filiali in Usa, Messico e Brasile, integrando la produzione degli utensili diamantati alla storica attività dei macchinari. La società ha realizzato l'anno scorso ricavi per 35 milioni, principalmente all'estero.

«L'acquisizione di Bavelloni – aggiunge Corrado Franzi, fondato-

re e consigliere delegato di Gmm – consentirà di sviluppare sinergie industriali, di prodotto e commerciali, dando origine a uno dei principali player al mondo nei macchinari

per la lavorazione di pietra e vetro: due campi applicativi che l'evoluzione dei materiali sta avvicinando e integrando sempre di più sia nel campo delle applicazioni per interior design che nei rivestimenti esterni per l'edilizia». Dopo l'ingresso di **Consilium**, Gmm ha realizzato un progetto di crescita raddoppiando in 5 anni il fatturato consolidato pari a 70 milioni nel 2021 (85% all'estero). Le previsioni per il 2022 sono positive, con il portafoglio ordini al livello più elevato di sempre. L'elevata generazione di cassa ha inoltre consentito al Gruppo di chiudere il 2021 con una posizione finanziaria attiva di 6 milioni.

—M.Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'ad Marco Rampichini:
«Dall'integrazione nasce una realtà con 7 siti produttivi e tre business unit»**

